



**FESR  
MARCHE**  
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
POR 2014-2020

## Rassegna stampa

Novembre 2020

## «Con il bypass traffico esterno a Fano E in 10 anni variante Sud della statale»

Il vicesindaco sulle potenzialità della strada per Gimarra: per l'alternativa monca del M5S servono 60/80 milioni

### L'INTERVISTA

**C**ristian Fanesi, vicesindaco e assessore all'urbanistica, i 5 Stelle hanno chiesto al sindaco il ritiro delle sue deleghe per ciò che ha detto sulla variante Gimarra. Cosa risponde?

«Per la verità non è la prima volta che lo chiedono; sulla viabilità si è aperto un dibattito molto interessante, nel quale il M5S non sapendo più cosa replicare ha usato la carta delle dimissioni. Hanno spostato un confronto molto approfondito dal piano dei contenuti al piano personale, quindi un modo di lavorare davvero brutto. Continuerò a difendere una scelta del consiglio comunale per non perdere un'opportunità che ci viene data dallo Stato e dalla Regione per migliorare la viabilità fanese».

**Però, il M5S ha anche detto che lo studio sulle 4 opzioni viarie è parziale e fatto in modo di orientare la scelta verso la variante Gimarra.**

«Ci hanno lavorato un tecnico del Comune, di cui ho piena fiducia, e un consulente, che neppure conosco, quindi figuriamoci. Gli approfondimenti tecnici si fanno nella fase successiva; quel

documento serviva per scegliere tra un'opzione o le altre e le informazioni prodotte sono precise e adeguate a questo scopo».

**Ma la proposta alternativa della complanare all'A14 fino a Trebbiantico, studiata con una pendenza forte dell'11%, si sarebbe potuta rendere meno ripida con accorgimenti come trincee e rilevati?**

«La proposta del M5S è improponibile con i 20 milioni di euro disponibili. Abbiamo uno studio dell'Anas degli anni '90 per una complanare fino all'attuale casello di Pesaro. L'orografia è rimasta quella. Il costo può essere stimato in 150-200 milioni. Nel tratto fanese sono previste due gallerie e due viadotti per rendere la strada adeguata a una viabilità intensa. Non solo non basterebbero 20 milioni ma ce ne vorrebbero 3 o 4 volte tanto, senza considerare i problemi tecnici per collegarsi poi con la viabilità esistente o in progetto nella zona di Pesaro. Senza quelle infrastrutture la strada costerebbe

**Fanesi giudica più fattibile verso Pesaro il collegamento dell'A14 con il casellino di Fenile**



Il vicesindaco e assessore all'urbanistica Cristian Fanesi

poco, ma sarebbe inutile perché nessuno l'userebbe in futuro». **Nella variante Gimarra avete inserito un by pass per connetterla con le opere compensative della terza corsia dell'A14 al fine di indirizzare il traffico di smistamento verso Nord su questo percorso per non far passare i veicoli non solo davanti all'arco d'Augusto ma neanche sul tratto urbano dell'interquartieri. Quando pensate di realizzare questo collegamento?**

«È una visione accolta dal consiglio comunale. Si tratta di una strada lunga circa 500 metri, realizzabile a costi contenuti: al massimo un milione e mezzo con gli espropri, una pista ciclabile separata e l'Iva. Potrebbe es-

sere compresa in questo appalto inserendola come possibilità nel ribasso d'asta. Comunque sarebbe una nostra priorità perché rappresenterebbe veramente un miglioramento della viabilità di attraversamento facendo cadere tutte le obiezioni del M5S sul sovraccarico del traffico lungo l'interquartieri con il suo completamento fino a Gimarra. Accadrebbe esattamente il contrario».

**Ma la visione si completa con la variante della statale Adriatica a Sud per recuperare alla sicurezza e alla piena fruibilità urbana tutta l'attuale nazionale declassandola a strada comunale. Quali gli impegni, i tempi e le risorse?**

«È il nostro disegno. Entro l'an-

no contiamo di affidare l'incarico per uno studio sulle alternative viarie, ci auguriamo insieme ai Comuni di San Costanzo e Mondolfo. L'opera sarebbe realizzabile a stralci in 10 anni. Stimiamo i costi in 10-15 milioni finanziabili con i fondi europei '20/27 o con quelli aggiuntivi del recovery fund».

**Per il collegamento a Nord con Pesaro si pensa a una complanare ampia, che potrebbe essere un vero anello alternativo alla statale solo se arrivasse oltre Cattabrighe, o al percorso autostradale, eventualmente liberalizzato, con il casellino di Fenile. Per quale soluzione propende?**

«Nell'interesse collettivo penso che convenga di più sfruttare l'autostrada, che già c'è, facendo un casello a Fenile analogo a quello di Santa Veneranda. È fattibile perché i fondi sono stati accantonati dalla concessionaria autostradale. Occorre che si attivi la Conferenza Stato Regioni».

**A maggior ragione, quindi, ora è fondamentale mettere in sicurezza Fano dal traffico della statale con il disegno di una variante che porti fuori della città il traffico dell'Adriatica?**

«Sì, confermo».

**Lorenzo Furlani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CANTIERE

# Ex mercato delle erbe, ultimi lavori

Marchiori: «Utilizzo da rivedere»

**MACERATA** Lavori in dirittura di arrivo per la sistemazione dell'ex mercato delle erbe, dove la passata giunta ha progettato la realizzazione di spazi per il coworking e un auditorium per conferenze. «Una destinazione che non ci convince - rivela l'assessore Marchiori -, ne discuteremo in giunta».

**Mauro Giustozzi**  
*a pagina 11*

## All'ex Mercato delle erbe lavori in dirittura d'arrivo

Lo spazio destinato a conferenze, mostre e laboratori. Marchiori: «Questo tipo di utilizzo non ci convince»

### IL CANTIERE

**MACERATA** Il cantiere del Mercato delle erbe è in dirittura di arrivo ed entro poche settimane sarà concluso mentre procedono spediti i lavori alla nuova palestra della scuola IV Novembre con la ditta che sta operando sulle fondazioni della nuova struttura. A seguire da vicino quotidianamente l'evolversi di questi come di altri lavori pubblici è il nuovo assessore comunale Andrea Marchiori. «Per il Mercato delle Erbe - esordisce Marchiori - la pavimentazione è stata completata, le partizioni sistemate, si sta lavorando per ultimi ritocchi che riguardano le finiture, i battiscopa, e nell'arco di breve tempo il manufatto ci verrà consegnato dalla ditta che ha l'appalto dell'intervento. Le cose più importanti sono state fatte e anche direi a regola d'arte, da quello che ho potuto personalmente constatare».

### La situazione

«In passato si erano verificati dei problemi - prosegue Marchiori -, con uno stop dei lavori e successiva ripresa, ma direi che oramai ci siamo, la rifunzionalizzazione del Mercato delle Erbe è davvero vicinissima. Altro aspetto è invece l'utilizzo di questi nuovi spazi: discuteremo in maggioranza su quale potrà essere la destinazione più idonea in questo momento così particolare. In partenza era previsto il co-working e spazi per conferenze, incontri, mostre, laboratori: questo non ci convince appieno, per cui valuteremo tutti



I lavori quasi ultimati all'ex Mercato delle erbe, in via Armaroli

assieme quella che sarà la decisione migliore su come usare questi locali. Così come abbiamo in animo di ristrutturare pure la parte esterna dell'edificio, in una seconda fase però, non subito». Inserito all'interno dei finanziamenti Fesr e Fse della Regione Marche 2014-2020 nell'ambito del progetto Iti (Investimenti territoriali integrati urbani) "In-Nova Macerata", per un importo complessivo di 500.000 euro, l'intervento potrà donare nuova veste al locale di via Armaroli.

Altro cantiere importante del capoluogo è quello legato alla nuova palestra della scuola IV Novembre, molto

attesa sia dall'istituto comprensivo che dall'intero quartiere di San Francesco. «In questo caso siamo nella fase di posa delle fondazioni - ricorda Andrea Marchiori -, abbiamo chiesto alla ditta di accelerare proprio perché fatto questo si potrà poi lavorare al coperto nei mesi invernali. Ciò è stato fatto e sono molto soddisfatto, anche perché la ditta ha rapidamente dato seguito alla nostra richiesta. Il lavoro prosegue come da previsione, per cui contiamo che all'inizio dell'anno scolastico 2021-22 gli alunni della IV Novembre, ma anche quelli delle vicine scuole materne, le stesse associazioni sportive cittadine nelle ore pomeridiane libere

della palestra, potranno usufruire di questo nuovo e moderno impianto». La palestra viene realizzata in un'area interamente di proprietà pubblica, adiacente al plesso scolastico: il complesso, realizzato con struttura portante a telaio in calcestruzzo armato, prevede una copertura realizzata in legno lamellare per la parte relativa al campo da gioco che sarà di 24 x 15 metri, pavimentato in Pvc e adeguato per tutte le principali attività indoor come pallavolo, basket e pallamano, con un'altezza libera minima di 7.70 metri.

**Mauro Giustozzi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Il nostro porto va messo in sicurezza Voglio confrontarmi con Acquaroli»

Il neo assessore Caldaroni: «Dopo 20 anni di promesse è fondamentale accedere ai fondi europei»

### LA POLITICA

**CIVITANOVA** «Mi impegno fin da subito ad ascoltare le esigenze delle categorie e dei civitanovesi. Ho già fissato un incontro con i rappresentanti del commercio cittadino, settore che più di altri vive difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria. Porterò in giunta l'esperienza che ho maturato nel direttivo della marineria». L'assessore al commercio e alle attività produttive Francesco Caldaroni assicura concretezza nel suo nuovo ruolo a Palazzo Sforza. Al successore di Pierpaolo Borroni toccano deleghe impegnative.

#### Gli incarichi

L'esponente di Fdi, presidente del Consiglio direttivo di Marinerie d'Italia e d'Europa, è intenzionato a far sentire in giunta la voce del mondo del lavoro. Il neo assessore deve affrontare le difficoltà del commercio, su cui gravano le restrizioni governative stabilite a causa dell'emergenza Covid. «Venerdì mi vedrò con i rappresentanti del commercio civitanovese - dice -, per iniziare ad affrontare i problemi. Le normative di settore lasciano poco spazio d'azione ai Comuni, ma tutto quello che si può fare per cercare di aiutare la categoria sarà sicuramente fatto, questo lo assicuro. Siamo una situazione di grave crisi».

#### La delega

Nell'assessorato è stata creata una delega ad hoc per il porto. Il sindaco ha indicato che messa in sicurezza e ammodernamento sono prioritari e che sa-

rà necessario intercettare fondi. «La messa in sicurezza del porto viene promessa da 20 anni, ma di fatto non è stata mai concretizzata - evidenzia Caldaroni -. Ho intenzione di prendere subito un appuntamento con il governatore Acquaroli, che ha la delega ai porti, per valutare le prospettive. Accedere a fondi europei sarebbe fondamentale, auspichiamo che con la nuova giunta regionale si possa muovere qualcosa». I detrattori affermano che il sindaco ha affidato a Caldaroni settori in cui ha scarsa esperienza, come le politiche giovanili e

che il suo forte temperamento non si sposa bene con la delega al commercio, che richiede capacità di mediazione e ascolto.

#### La posizione

«Sono critiche - replica - che lasciano il tempo che trovano. Certo, ho il mio carattere, ma so che l'esperienza concreta accumulata come pescatore e rappresentante della categoria può essere preziosa anche in Comune.

È con questo spirito che affronto il compito, nello svolgere il quale ovviamente non sarò solo. Ci sarà un filo diretto con il consigliere regionale Borroni e un confronto costante coi consiglieri di Fdi». Rumors insistenti prima della sua nomina indicavano l'ingresso in giunta della capogruppo Cristina Ruffini. «Con Cristina c'è massimo accordo, le scelte non hanno creato problemi nel partito. Si è discusso della possibilità che Fdi avesse due assessorati, è normale che sia circolato il nome della nostra capogruppo».

**Simone Ronchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Caldaroni

«HO GIÀ CONVOCATO I RAPPRESENTANTI DELLA CATEGORIA DEL COMMERCIO»

## Polo scolastico, via alla sistemazione delle aree esterne

A breve previsto anche l'intervento all'aula magna per circa 800mila euro

### I LAVORI

**CAMERINO** Sono in corso i lavori, del valore di 500 mila euro, che interessano il completamento delle opere esterne del polo scolastico Itcg, Liceo Sportivo e Socio-Pedagogico di Camerino, che si trova in via Madonna delle Carceri. Da alcune settimane, infatti, dopo la consegna dei lavori da parte

della Provincia di Macerata a una Associazione temporanea di imprese, composta dalle ditte Di Murro Francesco Srl e Cogeco, è stato avviato l'intervento che prevede la sistemazione dell'area esterna della scuola a completamento di un grande intervento che ha ridisegnato la geografia delle sedi scolastiche nella città ducale dopo il sisma.

#### Le opere

In particolare, la progettazione prevede il completamento dell'ingresso nel versante sud dell'istituto, che si aggiunge

agli altri accessi già in uso; il cantiere prevede anche il contenimento dei terrazzamenti mediante la realizzazione di muri di sostegno e terre armate, il compimento della strada perimetrale alla scuola, i parcheggi e l'accesso all'Aula magna - auditorium, mediante una scala e una rampa in cemento armato.

La progettazione, l'appalto e la direzione dei lavori sono interamente a carico della Provincia. Nello stesso polo scolastico di Camerino, la ditta Sardellini ha pressoché concluso i lavori di un secondo appalto,

per un valore di 400mila euro, che interessa le opere interne per il completamento dell'edificio. Entrambi i progetti rientrano nella convenzione che regolano i rapporti tra la Regione Marche e la Provincia di Macerata per l'ultimazione di questo grande polo scolastico camerte.

#### Il cantiere

«Inoltre, nello stesso polo sta per partire un altro importante cantiere - annuncia il presidente della Provincia Antonio Pettinari - che riguarda i lavori di adeguamento sismico e il

completamento dell'Aula magna - auditorium. Infatti, tale progetto è stato approvato un mese fa circa dall'amministrazione provinciale: si tratta di un intervento cospicuo, dell'importo complessivo di 800 mila euro, le cui risorse sono state reperite attraverso tre canali differenti di finanziamento: da risorse europee (Por Fesr) legate al terremoto, da fondi del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca riservati all'edilizia scolastica e da fondi della ricostruzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Polo scolastico, al via i lavori per le opere esterne Parcheggi e nuovo accesso all'aula magna**

### **CAMERINO**

**In corso** i lavori, per un valore di 500mila euro, che interessano il polo scolastico dell'istituto tecnico Antinori e dei Licei di Camerino in via Madonna delle Carceri. Dopo la consegna da parte della Provincia di Macerata a un'associazione temporanea di imprese, composta dalle ditte Di Murro Francesco srl e Co.Ge.Co., è stato avviato l'intervento sull'area esterna della scuola. Viene completato l'ingresso sud che si aggiunge agli altri accessi già in uso, il cantiere prevede anche il contenimento dei terrazzamenti, il compimento della strada perimetrale alla scuola, i parcheggi e l'accesso all'aula magna - auditorium, mediante una scala e una rampa. La ditta Sardellini ha pressoché concluso i lavori di un secondo appalto, per un valore di 400mila euro, che interessa le opere interne dell'edificio. Entrambi i progetti rientrano nella convenzione tra Regione e Provincia per l'ultimazione di questo polo camerte. «Inoltre, sta per partire un altro cantiere - afferma il Presidente Antonio Pettinari - che riguarda l'adeguamento sismico e il completamento dell'Aula magna. Si tratta di un intervento cospicuo, dell'importo di 800mila euro, provenienti da risorse europee (Por Fesr) legate al terremoto, da fondi del Miur e da fondi della ricostruzione».

# L'ex casa del custode sarà una sede museale Lavori per il restyling

Dopo il sopralluogo dei tecnici verrà allestito lunedì il cantiere ai Giardini Diaz  
 Previsto l'abbattimento delle barriere architettoniche e il recupero dell'edificio

## L'OPERA

**MACERATA** Partono i lavori per il restyling dell'ex casa del custode dei Giardini Diaz a Macerata. Dopo il sopralluogo della scorsa settimana per verificare le condizioni tecniche dell'area, lunedì prossimo, 9 novembre, verrà allestito il cantiere che darà il via al restauro della palazzina - una costruzione del 1888 eseguita all'epoca dall'ingegnere Giuseppe Tambroni - che ospiterà una sede museale. Il progetto è stato avviato e portato avanti della precedente amministrazione e raccolto dall'attuale giunta che lo sta concretizzando.

### Il lavoro

L'assessore ai Lavori pubblici della Lega Andrea Marchiori d'intesa con l'assessore alla valorizzazione del patrimonio, il civico Silvano Iommi, il dirigente dei Servizi tecnici del Comune di Macerata Tristano Luchetti, l'architetto Luca Schiavoni che ha firmato il progetto di recupero, Raoul Rossi in rappresentanza delle ditte che hanno vinto l'appalto dei lavori Zacconi e Stacchio e il coordinatore della sicurezza Maurizio Fedeli, hanno visionato l'area e cercato le soluzioni più logiche e meno impattanti per l'insediamento del cantiere.

### Le opere

Verranno effettuati tutti i lavori edili e impiantistici, comprese tutte le opere necessarie al restauro dell'edificio, con l'eliminazione delle partizioni e finiture interne incongrue, il restauro delle facciate, delle coperture e di tutti i serramenti, il consolidamento statico delle murature e dei solai in funzione del nuovo uso e il miglioramento antisismico, l'installazione degli impianti elettrici e di sicurezza, di riscaldamento e raffrescamento, idrici, antincendio e antintrusione.

Per ottenere con il recupero dell'immobile un organi-



Due momenti del sopralluogo all'ex casa del custode dei Giardini Diaz a Macerata



simo funzionalmente idoneo alla nuova destinazione, rendendo accessibili al pubblico tutti gli ambienti dell'edificio, è prevista anche la realizzazione di un collegamento interno, oggi non presente, tra il

**L'investimento già approvato e previsto nell'ambito del Fesr Marche è di 1,2 milioni**

piano terra e il piano seminterrato da realizzare, unitamente all'installazione di un ascensore per il superamento delle barriere architettoniche all'interno della ex torretta Enel, con la realizzazione di un volume esterno contenente nella parte interrata anche i servizi igienici. Per l'abbattimento delle barriere architettoniche tra il piano terra e il piano primo dell'edificio principale è stata prevista una piattaforma elevatrice. L'investimento, già approvato e previsto nell'ambito del programma Iti - Innova Macerata finanziato dal Por Fesr Marche 2014-2020, è di 1,2 milioni di euro. La riqualificazione dell'ex casa del custode ai giardini Diaz consentiranno di dare una sede moderna e all'avanguardia al Museo civico di storia naturale, creato dalla passione di Romano Dezi, che oggi è in via Santa Maria della Porta.

**Lolita Falconi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Spazi aperti e fondi europei Le linee guida per il turismo

Stati generali, Ricci lancia 500 milioni di progetti  
«Obiettivo ottenerne almeno 100 di finanziamenti»

**PESARO** «Ripartenza del turismo nella tarda primavera 2021, ci faremo trovare pronti. Recovery plan, presenteremo progetti per 500 milioni di euro», anticipa Ricci. E Gori da Bergamo lancia la proposta: «Creiamo una destinazione turistica che coinvolga le cinque città dei più grandi compositori italiani».

**Thomas Delbianco**  
*a pagina 10*

## RECOVERY PLAN La strategia di Pesaro

DODICI PUNTI

**Progetti da presentare per 500 milioni di euro**

**Destinazioni**  
Foce Genica e Lungomare Levante, San Domenico, San Benedetto, Palazzo Mazzolari Mosca e altri

**Obiettivo**  
portare a casa progetti per 100 milioni di euro

**Obiettivo a livello provinciale**  
progetti per 400 milioni di euro



# Hotel, spazi aperti e fondi europei Le grandi manovre fanno turismo

Stati generali con esperti e amministratori. Ricci ipotizza una riconversione degli alberghi  
Ma anche nuove aree pedonali e lancia progetti per il recovery plan per 500 milioni di euro

### LA RIPARTENZA

PESARO «Ripartenza del turismo nella tarda primavera 2021, ci faremo trovare pronti. Recovery plan, presenteremo progetti per 500 milioni di euro», anticipa Ricci. E Gori da Bergamo lancia la proposta: «Creiamo una destinazione turistica che coinvolga le cinque città dei più grandi compositori italiani».

#### Il confronto

Una giornata intensa, quella di ieri, scandita da molti interventi, negli Stati Generali del Turismo, coordinati dal vicesindaco e assessore al Turismo Daniele Vimini, con il supporto nel salotto allestito in Sala Rossa, del presidente del consiglio comunale Marco Perugini. In Comune, però, oltre agli addetti ai lavori, a una parte dei relatori (la maggior parte erano collegati via streaming), e a qualche giornalista di tv e quotidiani, c'erano poche persone, per rispettare le misure anti-covid. Tutti a casa, a seguire gli Stati Generali per la prima volta in modalità streaming. Il sindaco di Pesaro Matteo Ricci ha ipo-

tizzato «una ripartenza del turismo nella tarda primavera. Speriamo in un Natale migliore del periodo attuale, ma non lo sappiamo. Il valore dello spazio in questa fase è importante, in quest'ottica il prossimo anno aumenteremo le aree pedonali. La pandemia ha messo in evidenza i limiti strutturali della nostra accoglienza turistica. Pochi alberghi, che necessitano di una maggiore qualità. Forse dovremo fare un ragionamento sugli appartamenti turistici. I ristoranti devono essere immediatamente per le categorie chiuse e per quelle che avranno una compressione di introiti».

#### Le risorse

Sui fondi del recovery plan: «Dobbiamo presentare progetti per 500 milioni di euro come città di Pesaro, da proporre nel recovery plan e l'obiettivo è di portarne a casa almeno 100. Il metodo del click day è stato indegno, ma la corsa ai monopattini e mezzi alternativi dimostra che la nostra bicipolitana può diventare un elemento di sviluppo turistico». Il sindaco di Brescia Giorgio Gori ha lanciato una proposta da sviluppare quando non ci sarà più la pandemia e le restrizioni: «Siamo designati per Capotale della Cultura Italiani 2023 insieme a Brescia e stiamo rendendo la figura di Gaetano Donizetti maggiormente pop. Ora va costruita un'offerta turistica tra le città italiane che hanno dato i natali ai più grandi compositori italiani. Rossini, Donizetti, Verdi, Puccini, Bellini. Dobbiamo farla diventare una de-

stinazione turistica che coinvolga quindi Pesaro, Bergamo, Parma Lucca Catania».

#### Spazio alle associazioni di categoria

«Non sono d'accordo sul fatto che gli alberghi non siano riqualificati, in realtà sono pochi gli hotel che non hanno attuato una ristrutturazione - ha detto il presidente Apa Fabrizio Oliva - Mi fa piacere che finalmente l'amministrazione comunale abbia accolto come priorità la riqualificazione del lungomare, in particolare la zona di Levante. Entro la prossima estate vanno rafforzate le scogliere di ponente, o con l'erosione in crescita la situazione sarà molto complicata». Il direttore Confcommercio Amerigo Varotti ha rilanciato «il progetto degli Itinerari della Bellezza: Un progetto che mette insieme l'offerta balneare con la ricchezza delle colline e della montagna della nostra provincia, città d'arte, offerta enogastronomica del territorio». Federico Scaramucci, di Confesercenti Assoviaggi è convinto che «abbiamo un territorio di grande valore e le possibilità per una ripartenza ci sono. Serve una tutela delle imprese, soprattutto in un settore come quello delle agenzie e tour operator che preparano il lavoro un anno prima». Tra gli intervenuti, i consiglieri regionali Nicola Baiocchi (Fdi), Luca Serfilippi (Lega), Andrea Biancani (Pd) Micaela Vitri (Pd), il sindaco di Carpegna Mirco Ruggeri.

Thomas Delbianco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il riscontro

#### Più di 20mila utenti unici raggiunti in streaming

● Più di 20.000 utenti unici (raggiunti in streaming) che hanno postato centinaia di commenti e ricondiviso contenuti e riflessioni insieme alle decine di ospiti "live" da tutta Italia. Gli Stati Generali del Turismo di Pesaro, che si sono svolti questa mattina, sono riusciti a tracciare le nuove strategie dedicate al comparto coinvolgendo cittadini, addetti ai lavori e grandi personalità. Si è parlato delle azioni comprese nel "Recovery tourism" che consentiranno di realizzare infrastrutture e di riqualificare spazi urbani ed extraurbani; di valorizzazione della cultura «medicina in grado di curarci dalle ferite di questa pandemia»; di tutela e valorizzazione dell'ambiente; di creazione di nuovi network e nuovi spazi da sfruttare e vivere. Questi alcuni dei temi affrontati dalla VI edizione intitolata "Assieme per ripartire con nuove sfide: turismo, cultura, ambiente e spazi aperti".

49163546c16429847d68eb30c6829c18

## «Scogliere, tre priorità da risolvere per garantire la difesa del litorale»

L'assessore Ubaldi: «Completare il tratto a sud, trovare i fondi per Scossicci e sistemare il centro»

### LE VERIFICHE

**PORTO RECANATI** «Il sopralluogo del neo assessore regionale Stefano Aguzzi (con delega, fra le altre, alla difesa del suolo e della costa, ndr) con il consigliere Elena Leonardi è un fatto assolutamente positivo per il nostro territorio; testimonia la vicinanza dell'ente Regione nei confronti di un centro che, dal punto di vista della protezione del litorale, ha bisogno di interventi. Peccato che non l'abbia saputo, avrei accompagnato la delegazione con piacere. In ogni caso il fatto che sia stata presente la Leonardi, già assessore comunale e residente a Porto Recanati, mi rassicura sull'efficacia della visita della delegazione regionale».

### Le priorità

Il vice sindaco della città rivierasca e assessore ai Lavori pubblici, Rosalba Ubaldi, accoglie a distanza di qualche ora con soddisfazione l'accertamento dello stato dei fatti da parte del duo Aguzzi-Leonardi e, per l'occasione, ricorda quelli che secondo gli amministratori portorecanatesi sono i luoghi su cui agire subito. «Tre, a nostro avviso - prosegue la Ubaldi - sono le priorità sul nostro tratto di costa. In primis il completamento dell'intervento nel tratto sud del litorale, dal confine con Porto Potenza alla foce del Potenza: i lavori sono sospesi da alcuni mesi, manca



Sopra un pontone al lavoro sulle scogliere. A destra l'assessore e vicesindaco Rosalba Ubaldi

soltanto la posa di pochi tratti di barriere per il completamento del progetto che beneficia di fondi plurimi: Ministero, Ferrovie e Regione. I lavori di consolidamento sono arrivati alla zona della Pineta ma poi, sia per motivi tecnici che politici, c'è stato uno stop. Ora spero

**«Bisognerebbe attivarsi per attingere ai fondi europei del Recovery Fund»**

che la Regione, con le elezioni ormai alle spalle, ponga il completamento dei lavori in questo tratto fra le priorità da realizzare, anche perché, oltre al fattore turistico, sono diverse le abitazioni a rischio per la furia del mare. Sul lato opposto, nel tratto nord - continua la Ubaldi -, bisogna invece reperire i fondi per arginare le acque nel tratto di litorale che va dal capannone Nervi alla foce del Musone».

A Scossicci, il segmento attualmente più in sofferenza

della costa portorecanatese, nella scorsa invernata il mare era arrivato a lambire la strada provinciale facendo crollare un tratto di marciapiede i cui lavori di ripristino sono attualmente in corso. «Bisognerebbe attivarsi per attingere ai fondi europei del Recovery Fund,

**«Se fossi stata informata del sopralluogo della Regione sarei stata presente»**



dato che le opere da realizzare impongono investimenti sensibili. Per quanto riguarda invece la porzione dirimpetto al centro, gli ultimi lavori effettuati per proteggere le spiagge risalgono agli anni Sessanta. È ovvio quindi che ci sia la necessità di intervenire di nuovo sulle barriere, che dovrebbero essere spostate più al largo e riallineate».

### La sicurezza

Insomma, il litorale portorecanatese dovrà essere oggetto, nel futuro molto prossimo, di opere determinanti per far sì che la città resti una meta turistica appetibile, ma anche per garantirne la sicurezza, poiché sono diverse le abitazioni a rischio nelle eventualità di mareggiate.

Luca Muscolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scalinata, scogli e la frana Cupra si rifà bella e sicura

Piersimoni esulta: finanziamenti per mettere mano alle priorità

### IL VIA LIBERA

**CUPRA MARITTIMA** «La progettazione è fondamentale, sia per risolvere le criticità di oggi, che per costruire la Cupra Marittima di domani».

#### Ecco i fondi

Con queste parole il sindaco cuprese Alessio Piersimoni ha accolto la notizia dell'arrivo di nuovi fondi che permetteranno di far partire la redazione di progetti per quegli interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio cittadino.

#### Letre opere

Partecipando a un bando del Ministero dell'Interno, il Comune di Cupra Marittima, infatti, ha ottenuto l'assegnazione di complessivi 193 mila euro, fondi destinati alla redazione di progetti esecutivi per la messa in sicurezza e restauro della scalinata monumentale di Piazza della

Libertà (per 75 mila euro), per la messa in sicurezza del versante franoso di Colle Sant'Andrea (per 80 mila euro) e per il miglioramento delle condizioni di sicurezza del litorale nord per (38 mila euro), in relazione all'intervento da poco avviato. «In quest'ultimo ca-

so - prosegue Piersimoni - c'è da fronteggiare una criticità importante che finora era stata affrontata solo con un progetto preliminare finanziato con fondi interni per soli ottomila euro. Ora faremo partire un discorso più realistico ed efficace con la realizzazione di un pro-

getto esecutivo reso possibile intercettando fondi europei, che ci permetterà di mantenere un'altra promessa fatta in campagna elettorale. C'è nella nostra squadra soddisfazione e gioia dovuta al fatto di poter seminare oggi in modo che la città raccolga frutti in futuro». An-

che sulla scalinata monumentale di fronte al Municipio cuprese c'è da lavorare molto, visto che si tratta di combattere rischi idrogeologici. «La scalinata - conferma il sindaco - sembrerebbe venire in avanti con caduta anche di pezzi del muro soprastante, per i quali è

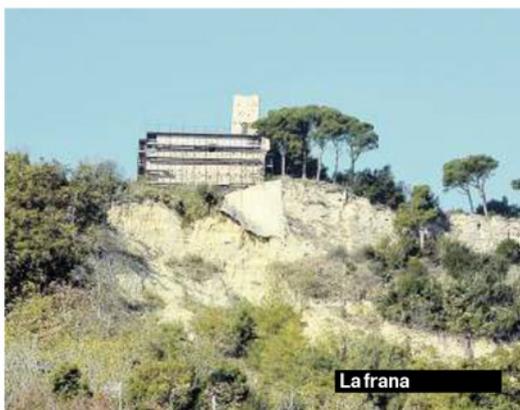
stata posizionata una copertura di tipo mantovana a protezione di persone e oggetti e anche la ringhiera non è più a norma, tanto che l'abbiamo dovuta integrare con una rete metallica. Si tratta di una struttura di importanza storica per la nostra città e inoltre ci piacerebbe che nei portici sottostanti si possa tornare a vivere, posizionandovi per esempio gli uffici della Pro Loco o usandola per mercatini o eventi simili. Creare, insomma, nuovi spazi vivibili per la città e rendere ancora più viva e piacevole questa piazza. Infine, la progettazione dei lavori della scogliera nord si conetteranno a quelli già in atto, toccando anche il depuratore e la strada di accesso al lungomare».

#### Cupra si fa bella

Il primo cittadino Piersimoni poi chiosa sui benefici che la redazione di questi progetti esecutivi darà a Cupra Marittima. «Abbiamo tante esigenze da soddisfare - dice - ma in questo periodo, grazie ai fondi europei e ministeriali che siamo stati capaci di intercettare (e ringrazio i nostri uffici per esserci riusciti), ci piace guardare al futuro con lungimiranza, ponendo le basi per migliorare l'esistente. Avendo già sviluppato i progetti, infatti, nel momento che usciranno i bandi di finanziamento per l'esecuzione di simili interventi, avremo maggiori probabilità di accedere alle risorse necessarie per attuarli. Sono fondi che consentono di compiere un primo ma fondamentale passo, rendendo concreta la possibilità di realizzare queste opere urgenti e mettere le basi per un domani migliore».

**Sandro Benigni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La frana



Le scogliere

A lato, contrada Sant'Andrea sullo spuntone di roccia. Sotto da sinistra, la scalinata monumentale e il sindaco. Sopra, la scogliera Nord FOTO CAPRIOTTI



La scalinata



# «Il mio Ivan raccontato in un film»

Anna, la moglie di Graziani, anticipa i contenuti dell'opera dedicata al cantautore. Il suo legame con Urbino

## NOVAFELTRIA (RN)

«Ci sono tante cose che nessuno sa ancora di Ivan, soprattutto quelle legate alla prima parte della sua carriera». Anna Bischi, moglie di Ivan Graziani, è pronta a svelare particolari fino ad ora sconosciuti anche ai biografi e ai fan del cantautore ma riserva molte curiosità e aneddoti sui primi difficili passi dell'avventura dell'artista a «I Cavalieri nel vento». Il film annunciato nel corso dell'ultima Mostra di Venezia che prende a prestito il testo di una canzone e che racconterà la vita e la musica del musicista e compositore scomparso 23 anni fa. «Purtroppo è tutto fermo a causa di questo maledetto Covid - dice la vedova di Graziani - un doppio stop (a primavera e ora con questa nuova pandemia), che ci ha imposto di fermare un progetto al quale tengo molto».

### Come è nata l'idea?

«Per puro caso al festival Pigro. All'inizio doveva essere una specie di musical, insomma uno spettacolo musicale che raccontava attraverso la sua carriera attraverso le canzoni. Poi, grazie a Paolo Logli ha preso vita l'idea di raccontare la vita e le vicende legate soprattutto al primo periodo attraverso le immagini. Un sogno che, grazie a Gianluca Carrabs, alla Svim e alla Regione Marche è diventato un'opportunità e poi un vero e proprio progetto grazie ad un Bando Por Fesr e al sostegno della Fondazione Marche cultura e Film Commission».

### Era già partito anche il casting per il film..

«Sì ad Urbino lo abbiamo fatto i primi giorni di settembre e mi pare sia andata anche molto bene. Questo film è un percorso affascinante e che mi coinvolge molto».

### Quanto conterà Urbino in questo film?

«Tantissimo: si parlerà dei suoi inizi con la musica, della scuola, della sua passione per chitarra e disegno. Il nostro amore è nato lì; tutta la storia parte da lì, così come la sua musica con l'Anonima Sound assieme a Velio Gualazzi e Walter Monacchi, le sue canzoni. Urbino è stata sicuramente la città più importante e ci tornava tutte le volte che poteva. Quello tra Ivan e Urbino era un amore speciale».



Nella foto di Luigi Angelucci: Anna Bischi davanti all'immagine del marito Ivan Graziani nella mostra «Non erano solo canzonette»

### Come è nato il vostro amore?

«Era il 1968 e lui era già un piccolo divo ad Urbino tra gli studenti. Io avevo appena 16 anni ed era difficile farsi notare da un tipo così e poi c'era un particolare che non era di poco conto: Ivan filava con una mia amica. Ma io avevo deciso comunque di conquistarlo e così ho fatto. Ad un veglione al quale eravamo state invitate entrambe ho dato dei pessimi consigli alla mia amica su come vestirsi. Io invece ho fatto di tutto per farmi notare. E così che lui si è accorto di me. Ma tutto questo verrà raccontato nel film».

### Disposta a tutto insomma...

«Diciamo che ero molto determinata. Un po' di incoscienza e spavalderia, l'infatuazione, l'entusiasmo e l'età hanno fatto il resto».

### GRANDE AMORE

**«Tutto nacque ad una festa nel 1968 quando lui si accorse di me. Se mi manca? No, lo sento al mio fianco»**

### E lui come reagì?

«Fu un colpo di fulmine anche per lui ne sono certa e dire che non manifestava mai agli altri i suoi sentimenti. Era riservato, l'aria schiva, un po' tenebroso. Non era facile da prendere ma io sono stata molto determinata e ho sgomitato un po' per farmi notare. Ci siamo sposati nel 1972 ed è stato un grande amore».

### E' vero che ha scritto molti dei suoi testi?

«Sì è vero, ho scritto diverse canzoni assieme a lui. Mi sono iscritta anche alla Siae»

### Quali preferisce?

«Voglio bene a tutte ma sono più legata alle prime».

### Sono passati tanti anni dalla sua scomparsa. Quanto le manca Ivan Graziani?

«Guardi non mi manca niente. Io Ivan ce l'ho con me tutti i giorni. E' nei miei pensieri, nei miei sogni. Insomma è sempre al mio fianco. E poi ci sono Tommy e Filippo, i miei figli, i tanti fan che ancora ci circondano di affetto».

**Claudio Salvi**



## 500mila euro per l'esterno del polo scolastico

Sono in corso i lavori, del valore di 500 mila euro, che interessano il completamento delle opere esterne del polo scola-



*Polo Camerino*

stico ITGC, Liceo Sportivo e Socio-Pedagogico di Cameri-

no, che si trova in Via Madonna delle Carceri.

Da alcune settimane, infatti, dopo la consegna dei lavori da parte della Provincia di Macerata a un'ATI (Associazione Temporanea di Imprese), composta dalle ditte Di Murro Francesco SRL e Co.Ge.Co., è stato avviato l'intervento che prevede la sistemazione dell'area esterna della scuola.

In particolare viene realizzato il completamento dell'ingresso sud dell'istituto che si aggiunge agli altri accessi già in uso, il cantiere prevede anche il contenimento dei terrazzamenti mediante muri di sostegno e terre armate, il compimento della strada perimetrale alla scuola, i parcheggi e l'accesso all'Aula magna - auditorium, mediante una scala e una rampa in cemento armato.

La progettazione, l'appalto e la direzione dei lavori è interamente a carico della Provincia.

Nello stesso polo scolastico di Camerino, la ditta Sardellini ha pressoché concluso i lavori di un secondo appalto, per un

valore di 400 mila euro, che interessa le opere interne per il completamento dell'edificio.

Entrambi i progetti rientrano nella convenzione che regolano i rapporti tra Regione Marche e la Provincia di Macerata per l'ultimazione di questo polo scolastico camerte.

“Inoltre, nello stesso polo sta per partire un altro importante cantiere - afferma il Presidente Antonio Pettinari - che riguarda i lavori di adeguamento sismico e il completamento dell'Aula magna - auditorium. Infatti, tale progetto è stato approvato un mese fa circa dall'Amministrazione provinciale: si tratta di un intervento cospicuo, dell'importo complessivo di 800 mila euro, le cui risorse sono state reperite attraverso tre canali differenti di finanziamento: da risorse europee (POR FESR) legate al terremoto, da fondi del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca riservati all'edilizia scolastica e da fondi della ricostruzione”.

# Il virus non ferma la pista ciclabile Doppio cantiere per prolungarla

La città punta ancora sulle bici, strategico il collegamento con Civitanova grazie al ponte sul Chienti

## IL PROGETTO

**PORTO SANT'ELPIDIO** Il Coronavirus rallenta ma non arresta le opere infrastrutturali. Si sono persi due mesi ma si riparte con i percorsi ciclopedonali, la mobilità dolce che è diventato il cavallo di battaglia dell'amministrazione elpidiense. Dopo la partenza del Giro d'Italia e la convinzione che Porto Sant'Elpidio è una città da vivere in bicicletta, anche i turisti quest'estate hanno dato prova dell'appeal che suscitano le due ruote da queste parti, si riparte con i collegamenti a nord e a sud e le sistemazioni in centro dove erano state abbattute 15 palme sul lungomare e ne sono state innestate di nuove.



A destra la pista ciclabile all'altezza del ponte sul Tenna al confine con Lido Tre Archi, sotto il sindaco Nazareno Franchellucci



Sarebbe, questo, uno degli interventi più importanti degli ultimi anni a livello nazionale, facente parte della Ciclovía Adriatica. La Regione ha assegnato 4 milioni ai primi quattro progetti in graduatoria del bando emanato il 23 ottobre 2017 per completarla con i fon-

di Por Fesr. Il progetto presentato da Civitanova, Comune capofila, insieme a Porto Sant'Elpidio e Potenza Picena, equivale a mettere a sistema la rete ciclabile di tre Comuni. Un'opera da due milioni per una terrazza sul fiume di 172 metri in acciaio con arco inclinato ver-

so l'esterno, tre campate, cinquante metri di larghezza per far transitare biciclette e mezzi di soccorso. Comincia a prendere corpo così la ciclabile in prosecuzione con l'esistente fino alla sponda sud del fiume Chienti mentre in centro c'è da rifare la pista in corrisponden-

za della pineta sul lato est dell'area boschiva. Un progetto da 664mila euro di cui 305mila l'1° stralcio 2359mila 2° stralcio. Le due determinazioni dell'Ufficio Lavori Pubblici pubblicate ieri online sono il segnale d'inizio, è stato approvato il disciplinare d'incarico per il progettista e la direzione dei lavori con l'impegno di spesa.

## La scelta

Tutta l'opera rappresenta una priorità strategica, un naturale asse di collegamento viario e la quota finanziata, spettante a Porto Sant'Elpidio, è di 500mila euro. Incaricato del progetto e direzione lavori l'architetto Valeriano Bruno di Civitanova per un progetto costato 40mila euro. Il progetto definitivo era stato approvato il 20 marzo 2018 ed è finanziato per il 75%, le risorse ci sono già. Ci sono 359mila euro a disposizione per avviare il primo stralcio dei lavori.

**Sonia Amaolo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La tempistica

«Partono tra 15 giorni due cantieri, a sud e alla pineta, oltre alla sistemazione della ciclabile in centro» dice il sindaco Nazareno Franchellucci. I lavori si erano stoppati e adesso riprendono. L'intervento in centro renderà il percorso rettilineo, quindi più sicuro, come richiesto dalla Regione. Gli altri due cantieri al via riguardano il collegamento sul ponte del fiume Tenna, tra Lido Tre Archi e Porto Sant'Elpidio, con la ciclabile di via Faleria da allungare e i marciapiedi da rifare davanti al camping Le Mimose. Alla pineta di via Trieste, zona nord, e nel tratto di viale Europa è previsto l'altro intervento cui si ricollega il ponte ciclopedonale sopra il fiume Chienti per unire Porto Sant'Elpidio a Civitanova. Infrastruttura che dovrebbe essere realizzata entro il 2023. Queste almeno le previsioni.



**Si parla in tutto di 15 imprese locali per un totale di 89 mezzi, che adesso circolano nel territorio potenziando sia il trasporto pubblico locale che l'offerta turistica**

SOSTITUIRE i vecchi autobus con mezzi di trasporto meno inquinanti e più all'avanguardia per migliorare la qualità dell'aria. Questo l'obiettivo di un progetto che ha avuto inizio nel 2017, quando la Regione Marche ha deciso di investire 35 milioni per la riduzione delle emissioni inquinanti dovute al trasporto pubblico locale (TPL); 18 milioni di risorse provengono dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr 2014-2020) e la somma restante dal Fondo Energia e Sostenibilità. Per far questo le autorità regionali hanno coinvolto le aziende del territorio che gestiscono servizi di TPL in forma singola o associata, urbano ed extraurbano, con l'intenzione di rinnovare il parco autobus attraverso l'acquisto di nuovi mezzi ecosostenibili a basso impatto ambientale (metano, euro 6, mezzi elettrici). Si parla in tutto di 15 imprese locali per un totale di 89 mezzi, che adesso circolano nel territorio potenziando sia il trasporto pubblico locale che l'offerta turistica.

Su questo progetto ha messo l'occhio anche il presidente del comitato delle Regioni Apostolos Tzitzikostas, che il 13 ottobre scorso, parlando ai membri del Comitato, lo ha definito un "progetto realmente ecologico, tra gli esempi che ci fanno pensare che il Green Deal Europeo non parte da zero". L'intervento infatti contribuisce alla riduzione delle polveri sottili, in particolare per le emissioni di biossido d'azoto, delle quali i mezzi di trasporto, pubblici e privati, sono i principali responsabili. Inoltre, l'ammodernamento va nella direzione del raggiungimento degli standard richiesti dall'Ue e permette di evitare le conseguenze negative derivanti da mezzi obsoleti in circolazione: alte emissioni in atmosfera, bassi livelli di sicurezza ed elevati oneri di manutenzione. "Il progetto non ha interessato, come si potrebbe pensare, soltanto le città più importanti, ma anche i piccoli paesi delle aree interne, di cui alcuni anche in area sisma", spiega Andrea Pellei, autorità di gestione dei fondi FESR e FSE per la Regione Marche.

## «Dedicherò le mie energie ai bisogni del territorio»

L'onorevole Lucia Albano  
ha incontrato il sindaco

### LA VISITA

**SAN BENEDETTO** Il sindaco Pasqualino Piunti ha ricevuto ieri l'onorevole Lucia Albano accompagnata dal coordinatore di Fratelli d'Italia Antonio Vagnoni. Prima donna deputato del territorio di San Benedetto, Albano è entrata in Parlamento in sostituzione di Francesco Acquaroli che si è dimesso dopo l'elezione a presidente della Regione Marche. Albano, nominata membro della Commissione finanze, ha ribadito di voler dedicare le sue energie alle esigenze del territorio, soprattutto in un momento cruciale come quello che il Paese si appresta a vivere con l'arrivo dei fondi europei, e per questo ha in animo di stabilire rapporti costanti con i rappresentanti istituzionali locali, in primo luogo i sindaci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Albano con Piunti

## Il periodo giusto per pianificare azioni di sviluppo e investimenti

**Sauro Longhi**  
Dipartimento di Ingegneria  
dell'Informazione  
Facoltà di Ingegneria  
Università Politecnica  
delle Marche

**A**bbiamo cambiato colore, siamo arancioni e come conseguenza sono entrate ulteriori misure di contenimento delle attività della mobilità, sempre nell'obiettivo di ridurre la velocità di trasmissione del virus e il conseguente tasso di crescita dei contagi. Le misure fin qui adottate iniziano a dare i primi risultati con una curva dei contagi che non aumenta più così velocemente come due settimane fa. Questa è la strategia da adoperare: misure puntuali, su specifici territori e per tempi determinati, interventi mirati nello spazio e nel tempo. Come evidenziato in altre occasioni non possiamo permetterci un nuovo lockdown con la chiusura di ogni attività economica, produttiva e sociale. Alcuni Paesi confinanti hanno avviato misure di blocco totale, noi non possiamo farlo. Noi dobbiamo evitarlo, continuando a contrastare le occasioni di contagio. Bisogna trascorrere questi mesi invernali in attesa del vaccino, riducendo il più possibile i contatti e le occasioni di incontro, ma senza interrompere le nostre attività economiche e produttive. In questo periodo occorre pianificare azioni di sviluppo ed investimenti, per essere pronti ad utilizzare al meglio i fondi europei in arrivo. Occorrono idee per proporre un nuovo modello di sviluppo con sistemi produttivi che dovranno essere più compatibili con l'ambiente, più efficienti, capaci di risparmiare energia e più digitali. I mesi che ci attendono sono fondamentali sia per contrastare l'epidemia che per pianificare la ripartenza che vi sarà. Investiamo questo tempo in analisi e progetti su come immaginare il nostro futuro. La pandemia sarà sconfitta con gli strumenti che ormai tutti conosciamo, lo è stato fatto nel passato e lo sarà anche questa volta. Ma i cambiamenti che abbiamo subito devono trasformarsi in opportunità, basti pensare al lavoro agile da remoto. Preso atto delle problematiche ambientali di cui la pandemia è una conseguenza, dovremo pensare a

sistemi produttivi più compatibili con l'ambiente in una economia circolare con ridotti scarti e più bassi consumi di materie prime ed energia. È tempo di farlo. I contributi dell'Europa per la ripresa finanzieranno progetti lungo queste direzioni. La progettazione dovrà essere sviluppata sia su base nazionale che regionale, dove le specializzazioni e le vocazioni dei territori devono trovare spazio per sviluppare sistemi innovativi di produzione, nuovi prodotti e servizi. Le moderne tecnologie, la ricerca e le conoscenze devono essere coniugate in soluzioni concrete per creare e condividere benessere. Difficile ma possibile. Come sempre, occorre restare e investire nei territori guardando al mondo intero e alle opportunità che si possono creare grazie alle nuove tecnologie digitali di comunicazione ed elaborazione. Per questo è necessario coinvolgere i più giovani, dar loro fiducia e strumenti, trattenerne e coinvolgere i più preparati e competenti che hanno investito nello studio e nella conoscenza. Il quadro internazionale da una settimana è cambiato, con l'elezione di Biden a Presidente degli Stati Uniti, le prospettive sono di apertura e collaborazione, con molta più attenzione all'ambiente e alle collaborazioni multilaterali. Anche la Presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Leyen, vede in questo cambiamento un rilancio delle collaborazioni e una più fattiva lotta al Covid. È notizia di questa settimana l'arrivo in primavera di un vaccino e di una pianificazione a livello europeo della ripartizione delle dosi. La Presidente Von der Leyen ha ripreso proprio il tema della salute e dell'ambiente come perno della nuova agenda globale, con un rinnovato asse Europa-Stati Uniti per rafforzare i partenariati bilaterali e multilaterali. Questo dovrebbe coprire tutto, dalla sicurezza alla sostenibilità, dalla regolamentazione tecnologica al commercio, dal livellamento delle condizioni economiche globali al rafforzamento delle istituzioni globali. A questo si aggiungono le proposte del Presidente del Parlamento europeo

David Sassoli per rendere definitivi gli eurobond, con la prospettiva di cancellare i debiti per Covid, slegare il Mes dalle «logiche dei governi, in cui prevalgono quelle dei più forti» e sulla stessa traccia riformare i Trattati, «per eliminare il diritto di veto in capo ai singoli governi» ed evitare che pochi tengano in ostaggio intere riforme. Se questo è il quadro internazionale anche i nostri territori dovrebbero poter contribuire o quanto meno avviare azioni in sintonia con le nuove prospettive. Certo il contrasto alla pandemia in atto assorbe tante risorse e l'interesse di molti, ma ripeto ne usciremo, basterà rispettare le norme di sicurezza che ci vengono imposte. Una volta usciti dovremo ricostruire non come era prima, ma meglio di prima, per evitare nuovi disastri. Ce lo siamo sempre ripetuti questa primavera che nulla doveva ritornare come prima, ma poi arrivati all'estate, si è voluto fare tutto come prima ed ora siamo qui a porvi riparo con i colori delle nostre regioni che tendono sempre più al rosso. Ripeto, questi mesi oltre al contrasto devono essere dedicati anche alla progettazione del futuro considerando sia il quadro locale che internazionale. Si intravedono prospettive molto interessanti a partire dal commercio internazionale, che mi auguro ritorni nell'ambito di accordi multilaterali e non più unilaterali come imposto negli ultimi anni. Inoltre, le politiche di sviluppo dell'Europa saranno sempre più verso transizioni verdi e digitali da trasferire nei sistemi produttivi ed economici. Un esempio, il manifatturiero di interesse economico primario per il nostro Paese e la nostra Regione deve aumentare in qualità nei processi e nei prodotti adeguandosi ai cambiamenti in atto che richiedono maggior risparmio di energia e materie prime. Queste sono opportunità da intercettare ora, anticipiamo le azioni, definiamo strategie, pianifichiamo investimenti, facciamoci trovare pronti quando il mondo ripartirà per recuperare quanto perso a causa della pandemia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00516282 | IP ADDRESS: 93.71.250.133 carta.corriereadriatico.it

# Entroterra a caccia di 8 milioni per le infrastrutture turistiche

Doppio bando regionale per fruire dei fondi europei, l'Unione montana sarà l'ente capofila

## IL RILANCIO

**CAMERINO** Al via i bandi per rendere concreta la strategia nazionale delle aree interne, destinata nelle intenzioni dell'ideatore, l'ex ministro Fabrizio Barca, a ridurre il più possibile il divario di infrastrutture e servizi tra aree costiere sviluppate ed aree montane dove lo spopolamento e la legge dei numeri, condannano a ridurre servizi essenziali per la qualità di vita. La Regione Marche ha emesso alcuni bandi che scadranno il 20 novembre, per questo la giunta dell'Unione montana di Camerino, composta dal presidente Alessandro Gentilucci, dagli assessori Claudio Castelletti e Mario Baroni, quale ente capofila ha approvato di recente la partecipazione ai bandi regionali.

### Gli obiettivi

Nel dettaglio uno riguarda gli investimenti per ampliare, migliorare e creare servizi locali di base e infrastrutture, l'altro la realizzazione di infrastrutture di uso pubblico nel settore turistico. Nel territorio saranno realizzati progetti nei territori di San Ginesio, Muccia e Monte San Martino. Si tratta di un progetto importante, finanziato con risorse europee, che in cinque anni convoglierà nell'entroterra risorse per otto milioni di euro in cinque anni, di cui oltre 4 milioni di euro gestiti dalla Regione. I progetti sono stati definiti nel 2019 grazie

ad un accordo di programma tra Regione ed i 17 comuni aderenti, tutti nell'entroterra maceratese, con l'Unione montana di Camerino a fare da capofila. Tra gli obiettivi ci sono quello di incrementare il valore turistico e produttivo dell'area, attraverso la valorizzazione degli itinerari paesaggistico-ambientali, a oggi fruibili nella quasi totalità, e la riorganizzazione dei sistemi di fruizione naturalistica, da integrare con la rete dei beni culturali nell'area, oggi non fruibili a causa del sisma, ma



Alessandro Gentilucci

che una volta recuperati saranno elemento di attrazione e informazione, anche come "cantieri aperti di ricostruzione".

Un altro cardine del progetto è la valorizzazione delle piccole imprese impegnate nei settori manifatturieri, agro-silvo-pastorali, nella zootecnia e nell'enogastronomia, supportandole nel rilancio aziendale post-sisma, costituendo filiere produttive locali. Per favorire la residenzialità si punterà sulla creazione di un ufficio unico al servizio di tutti i comuni inte-

ressati, in grado di programmare in modo integrato azioni e interventi nell'area. Altri settori di intervento sono relativi al miglioramento e l'innovazione del sistema scolastico locale, al miglioramento dell'efficienza dei sistemi di trasporto interni all'area, alla capillarizzazione del sistema sanitario-assistenziale, attraverso l'aumento dei servizi a domicilio tramite il potenziamento della medicina territoriale.

**Monia Orazi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE MISURE

## Dalla Regione nuovi fondi per le imprese in difficoltà

**Martina Marinangeli**

**U**n “pacchetto Covid” per aiutare le imprese messe in ginocchio dalle misure restrittive. Nelle maglie dell’assestamento di bilancio, la Regione ha



individuato tre direttrici per sostenere il tessuto produttivo marchigiano che passano da

Fondi europei ancora validi, contributi a fondo perduto per micro e piccole imprese e l’accesso al credito.

**a pagina 9**

# Fondi europei, ristoranti e accesso al credito Ecco il pacchetto Covid

## LA MISURA

**ANCONA** Un "pacchetto Covid" per aiutare le imprese messe in ginocchio dalle misure restrittive. Nelle maglie dell'assestamento di bilancio, la Regione ha individuato tre direttrici per sostenere il tessuto produttivo marchigiano che passano per lo scorrimento delle graduatorie di progetto approvati, ma non finanziati, sui Fondi europei ancora validi, contributi a fondo perduto per micro e piccole imprese ed uno strumento semplificato per l'accesso al credito. «Le Marche sono una delle regioni più colpite dal lockdown ed in questo momento particolarmente delicato abbiamo voluto dare un segnale» le parole del governatore Francesco Acquaroli, che ieri ha presentato il pacchetto alle associazioni di categoria insieme al suo vice Mirco Carloni, assessore alle Attività produttive.

### La decisione

Segnale che si traduce, in primis, nello scorrimento delle graduatorie dei progetti finanziati con Fondi Ue su promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente (circa 3 milioni di euro che possono finanziare 18 progetti per 4,5 milioni di investimenti in ricerca e innovazione), sostegno a progetti di innovazione e interna-

«L'OBBIETTIVO È QUELLO DI MITIGARE L'EFFETTO DELLE CHIUSURE FORZATE»

Il presidente Acquaroli e l'assessore Carloni hanno presentato alle categorie le misure per salvaguardare le imprese: 17 milioni che generano una leva di 80

## I nuovi fondi anti Coronavirus

DODICIPUNTI

### Misura 1 scorrimento graduatorie Fondi europei

**Promozione ricerca e sviluppo nella specializzazione intelligente**

3 milioni € per 18 progetti, 4,5 milioni in ricerca e innovazione

**Sistema abitare e sistema moda**  
600 mila € per 5 progetti

**Rilancio aree sisma**

3.24 milioni € per 13 progetti, circa 10 milioni di investimenti

**Contributi pesca e acquacoltura nel cratere**

1,4 milioni di investimenti

**Misura 2**  
**Accesso al credito per micro e piccole imprese colpite dalle chiusure**  
3 milioni €

**Misura 3**  
**Contributo a fondo perduto per micro e piccole imprese colpite dalle chiusure**  
7 milioni €

zionalizzazione sistema abitare e sistema moda, con disponibilità di circa 600 mila euro per cinque progetti per 1,2 milioni di investimento, sostegno agli investimenti produttivi per rilanciare le aree colpite dal sisma, con una dotazione di 3.24 milioni di euro per 13 progetti, per investimenti totali di circa 10 milioni. Ci sono

poi contributi a imprese del settore pesca e acquacoltura per investimenti nei Comuni del sisma (600 mila euro per gli ultimi due progetti in graduatoria per 1,4 milioni di investimenti) ed è in corso la riprogrammazione del Feamp per consentire lo scorrimento su un ultimo progetto per 147 mila euro di contributi e 300 mila

euro di investimento. La seconda misura prevede uno strumento semplificato di accesso al credito con importo massimo del finanziamento bancario di 10mila euro: la sua durata può arrivare a un massimo di 48 mesi, oltre 12 mesi di preammortamento. Il contributo comprende gli interessi e copre integralmente i costi del fi-

nanziamento bancario. Ultimo ma non ultimo, il contributo a fondo perduto alle micro e piccole imprese maggiormente colpite dalle misure restrittive fino ad un massimo di 1.000 euro, a copertura di una spesa maggiore o uguale. Il procedimento sarà automatico a sportello e prevede la chiusura al raggiungimento delle risorse.

### Le procedure

La domanda di contributo si baserà su autodichiarazioni del proponente senza documentazione. «L'obiettivo - spiega Carloni - è attenuare l'impatto delle chiusure e favorire la ripresa dell'attività produttiva. In quest'ottica, abbiamo modificato la legge 13/2020 per dedicare una quota delle risorse già assegnate fino a 3 milioni di euro per uno strumento finanziario semplificato, e previsto oltre 7 milioni di contributi forfettari in forma semplificata per circa 10mila tra micro e piccole imprese».

**Martina Marinangeli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PAESE ALTO****Domus romana,  
ultima fase di lavori**

**Con** l'affidamento dei lavori alla ditta Di Giuseppe Osvaldo di Teramo, la stessa che ha lavorato alle fasi precedenti, sono partiti al Paese alto i lavori dell'ultima fase della musealizzazione dei resti della Villa Marittima, una domus romana di tipo residenziale del I secolo a.C. sviluppata lungo il versante meridionale del colle del Paese Alto. I primi resti venivano scoperti 10 anni fa nel sottosuolo tra Piazza Sacconi e l'ex scuola Castello. È stato infatti aperto il cantiere nella parte all'aperto: questo lotto, finanziato dal piano nazionale aree degradate per 313mila euro, è partito con l'affidamento degli scavi archeologici preventivi e prevede la realizzazione di due teche trasparenti di diverse dimensioni, climatizzate opportunamente per assicurare le condizioni ottimali per salvaguardare gli ambienti riportati alla luce. In particolare, la teca grande proteggerà ed esalterà la vasca e la pavimentazione in coccio pesto, la più piccola, addossata al prospetto nord dell'ex scuola, copri-

rà il lacerto minore della pavimentazione a mosaico. Ricordiamo che ad agosto, con fondi comunitari Por-Fesr e fondi regionali Pruacs, sono stati completati e resi fruibili ai visitatori gli spazi situati all'interno dell'ex scuola recuperando il meraviglioso pavimento mosaicato e realizzando un centro culturale didattico che occupa la stanza adiacente a quella dove si trova il mosaico. L'area museale, compatibilmente con le disposizioni anti contagio e con le condizioni di sicurezza del cantiere, rimarrà visitabile per l'intera durata dei lavori.

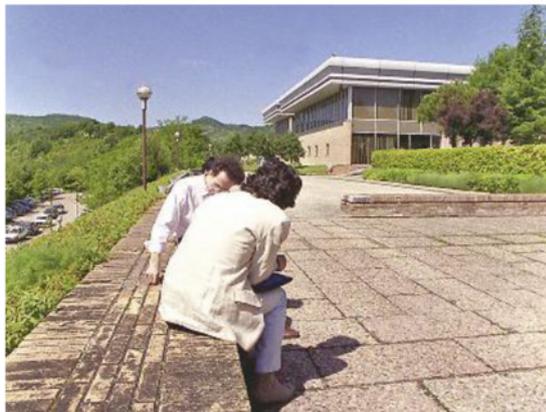
**g.d.m.**

# Ateneo primo in Italia per i Fondi dell'edilizia

Il ministero riconosce un finanziamento di 3,4 milioni di euro. I soldi andranno a integrare i lavori già programmati per 18

**L'Università** degli Studi di Urbino è prima in Italia nella graduatoria per il bando su "Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche", riservato alle università statali: per la Carlo Bo è in arrivo dal Ministero dell'Università e della Ricerca un contributo di 3,4 milioni di euro per l'intervento di prevenzione sismica ed efficientamento energetico del Campus scientifico Mattei, ex Sogesta.

**La notizia** ha provocato grande soddisfazione nell'Ateneo che aveva partecipato al bando il 30 giugno scorso e ha avuto proprio due giorni fa la comunicazione del Ministero: «E' un risultato straordinario per il nostro Ateneo, capace di posizionarsi al 1° posto della graduatoria di una selezione che vedeva la partecipazione di 37 università italiane - dice il Rettore Giorgio Calcagnini -. Avremo a disposizione 3.440.000 euro da destinare ad un progetto, i cui lavori sono già stati avviati, che prevede interventi di prevenzione sismica e di efficientamento energetico del Campus Scientifico Mattei per la realizzazione di un nuovo Polo scientifico tecnologico che ospiterà gran parte dei nostri laboratori scientifici. L'attribuzione del punteggio è legata alla valutazione di una serie



Sopra, il Campus scientifico "Enrico Mattei" che sorge negli edifici della ex Sogesta

di parametri, che ci ha particolarmente premiato, non da ultimo quello della cantierabilità del progetto nell'anno in corso».

**Urbino** risulta prima in Italia proprio per l'importanza e la validità del suo progetto: altri Atenei hanno ricevuto più fondi in senso assoluto perché quello del Mur è un cofinanziamento e va in base alla spesa necessaria quantificata dalle Università. Il progetto, partendo dall'analisi delle evidenti caratteristiche di

obsolescenza funzionale, tecnologica ed impiantistica dell'edificio, prevede azioni correttive e migliorative che agiscono sull'aspetto architettonico, sul piano dell'efficienza energetica e su quello del consolidamento

**MAGNIFICO RETTORE**  
**Giorgio Calcagnini:**  
**«E' un momento importantissimo per il nostro sviluppo»**



A lato, il Magnifico Rettore dell'Università di Urbino, l'economista Giorgio Calcagnini

del miglioramento strutturale. E' anche previsto l'abbattimento delle barriere architettoniche grazie alla realizzazione, oltre a tutta una serie di dotazioni riservate ai diversamente abili, di tre nuovi ascensori e l'inserimento di nuove rampe interne e di raccordo con gli spazi di relazione al di fuori del fabbricato.

«**Per lo stesso** progetto - spiega il direttore generale Alessandro Perfetto - era già previsto un finanziamento da parte della Regione Marche, con fondi Por Fesr 2014/2020, per un importo pari a 5.500.000 euro, che andrà a coprire, insieme a quello del Mur, circa il 50% della spesa che l'Università dovrà sostenere per la realizzazione di questo nuovo Polo». Nella spesa totale, che è di circa 18 milioni di euro,

5,5 milioni verranno dalla Regione, 3,44 dal Mur per coprire il 50%, l'Università di Urbino metterà altri 8,94 milioni. «E' un momento importantissimo di sviluppo dell'Ateneo e della nostra città - conclude il Rettore - e al tempo stesso un riconoscimento per la qualità del lavoro svolto in ottica di pianificazione strategica, declinato poi e tradotto in pratica con grande professionalità e competenza dalla componente tecnica dell'amministrazione universitaria».

**CAMPUS SCIENTIFICO**  
**I fondi per sicurezza sismica, barriere architettoniche e nuovi laboratori**

# Città della Musica nell'Oceano Adriatico Il Comune indossa i panni del produttore

Il progetto dedicato a Guagno & Mirko realizzato da Black Marmalade Records, Zamusica

## GLI EVENTI

**PESARO** Sono diversi gli spunti lanciati dalla nostra città, durante il Meeting delle Città Creative Unesco della Musica che si è svolto la scorsa settimana, in un dialogo fra più di 40 destinazioni coinvolte tra dibattiti, momenti istituzionali, tavoli tematici, laboratori e fiere virtuali, che diventa oggi, nell'attuale emergenza, ancor più significativo.

### L'occasione

Un'occasione preziosa per analizzare il presente e far emergere modalità vincenti da mettere a sistema, obiettivo prezioso ancor più in un'epoca come questa che vede il mondo dello spettacolo dal vivo e dell'arte in seria difficoltà ma non per questo meno propositivo. Il vice sindaco Daniele Vimini ha approfittato di questa vetrina internazionale per lanciare due news pre-

ziose: «In questo momento complesso di spettacoli live sospesi, il Comune sostiene la produzione del disco 'Oceano Adriatico', realizzato da Black Marmalade Records e Zamusica; un progetto nato proprio sotto l'egida di Pesaro Città Creativa Unesco della Musica, che racconta la vivace scena indipendente pesarese degli ultimi 20 anni; useremo il disco - testimonianza del fermento musicale 'unico' del nostro territorio - per omaggiare i vari focal point delle Città della Musica e diffondere così per il mondo i risultati di una creatività tutta 'made in Pesaro'».

### La celebrazione

Inoltre, sempre il vice sindaco, ha anticipato che, il 17 dicembre, in occasione del compleanno del compositore nato a Bonn, Pesaro, come i principali teatri e istituzioni musicali nazionali, parteciperà alle celebrazioni per il 250esimo anniversario



Daniele Vimini e Cristian Della Chiara

rio della nascita di Ludwig van Beethoven con uno speciale concerto.

Dal tavolo 'Urban Planning and Creative industries' è inoltre emersa la proposta, condivisa da tutte le Città Creative Unesco, di condividere un network strategico per organizzare iniziative congiunte basate sulle specifiche tematiche musicali, con l'obiettivo di mettere a punto progetti comuni che migliorino l'economia e la cultura delle

nostre città; in sostanza, la volontà di capitalizzare lo sviluppo cittadino focalizzandolo sulla Music Economy e di esportare le reciproche buone pratiche.

Accanto a Vimini, in questa importante tre giorni, a testimoniare una realtà culturale e creativa davvero ricca e articolata, diverse figure del territorio hanno partecipato ai tavoli 'tecnici', portando il proprio contributo legato all'esperienza del-

la nostra città.

### I protagonisti

Filippo Galeazzi Focal Point Uccn, Emanuela Pianosi Welfare Community Manager, Marcello Smarrelli storico dell'arte, curatore e consigliere artistico, Margherita Finamore Project Manager per l'efficienza energetica ambientale degli edifici, Marco Maria Scriboni responsabile ufficio sviluppo e opportunità-fondi europei, dal comune di Pesaro; Carlotta Tringali Amat Ufficio Progettazione Digitale, Silvano Straccini Presidente della Fondazione Centro Arti Visive Pescheria e Project Manager per la Cultura di Maggiori Group, Simone Capra Startt architetto e urban designer, Cristian Della Chiara Responsabile relazioni istituzionali del Rof. Come professionisti della musica, presenti anche Marco Mencoboni e Bruno Maronna.

**Elisabetta Marsigli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuovo museo a Palazzo Fontevicchia al termine i lavori del secondo stralcio

Prosegue il cantiere in centro L'assessore Luciani: «Il piano per acquistare arredi e luci»

### IL PROGETTO

**FERMO** In via di ultimazione i lavori del secondo stralcio per la realizzazione del nuovo polo museale di Fontevicchia, mentre è già pronto il progetto del primo lotto funzionale del terzo stralcio che, verosimilmente, potrebbe già iniziare appena finito il secondo. Il tempo di definire i dettagli burocratici del caso, e poi si procederà alla rifunzionalizzazione dell'ex Collegio, che porterà all'apertura della struttura museale.

### I blocchi

Al piano terra ci saranno due dei quattro blocchi dell'edificio; con una scala sarà possibile raggiungere il piano dove si trovano le Cisterne Romane che saranno così collegate, con un accesso diretto alla nuova struttura museale. Ciò che si andrà a effettuare consisterà innanzitutto in interventi ar-

chitettonici, tra cui in particolare con tutte le modifiche effettuate, con l'abbattimento delle barriere architettoniche, e particolari di servizio. Impiantistica ed interventi strutturali, antincendio. Tutti interventi previsti in base al progetto presentato l'anno scorso e che, spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Ingrid Luciani, è stato «diviso in due lotti funzionali perché la parte relativa agli arredi e ai corpi illuminanti sarà oggetto di acquisto che verrà finanziato il prossimo anno con un mutuo». Mutuo che verrà presto contratto con la Cassa Depositi e prestiti.

### I tempi

Gli arredi serviranno all'ultima parte, l'allestimento finale del museo che conterrà spazi diversi a seconda dei reperti collocati in esposizione. Quelli delle epoche picena, romana e medievale, con angoli riservati anche alla storia del collezionismo del Fermano. A completare il tutto anche un'area all'esterno, nel cortile che sarà adibito ad area eventi da svolgersi all'aperto. Quando è stato presentato il progetto, l'edifi-

cio era inutilizzato ormai da anni ed aveva subito danni in seguito al sisma del 1997 prima e a quello del 2016 poi. Questo per quanto riguarda ciò che sarà avviato e che porterà al completamento, necessariamente entro il prossimo anno, per via del fatto che, prosegue la Luciani, «parte del progetto è stato finanziato con fondi Fesr e dunque vanno rendicontate le spese alla Regione». Finanziamenti alla base di un accordo, lo ricordiamo, stilato all'inizio del 2019, nel quale era stato inserito anche l'intervento sul Terminal, aperto ormai un anno fa.

### Il passato

Il secondo stralcio dei lavori del futuro museo archeologico a Fontevicchia era partito poco più di un anno fa, e i lavori sono stati fortemente rallentati dall'emergenza sanitaria. Si sta procedendo ad adeguamento strutturale, recupero e restauro di tutti e quattro i bracci dell'edificio che circondano il cortile. Lavori che stanno interessando coperture, volte e pareti dello stabile.

**ch. mor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuovo museo a Palazzo Fontevicchia al termine i lavori del secondo stralcio

Prosegue il cantiere in centro L'assessore Luciani: «Il piano per acquistare arredi e luci»

### IL PROGETTO

**FERMO** In via di ultimazione i lavori del secondo stralcio per la realizzazione del nuovo polo museale di Fontevicchia, mentre è già pronto il progetto del primo lotto funzionale del terzo stralcio che, verosimilmente, potrebbe già iniziare appena finito il secondo. Il tempo di definire i dettagli burocratici del caso, e poi si procederà alla rifunzionalizzazione dell'ex Collegio, che porterà all'apertura della struttura museale.

### I blocchi

Al piano terra ci saranno due dei quattro blocchi dell'edificio; con una scala sarà possibile raggiungere il piano dove si trovano le Cisterne Romane che saranno così collegate, con un accesso diretto alla nuova struttura museale. Ciò che si andrà a effettuare consisterà innanzitutto in interventi ar-

chitettonici, tra cui in particolare con tutte le modifiche effettuate, con l'abbattimento delle barriere architettoniche, e particolari di servizio. Impiantistica ed interventi strutturali, antincendio. Tutti interventi previsti in base al progetto presentato l'anno scorso e che, spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Ingrid Luciani, è stato «diviso in due lotti funzionali perché la parte relativa agli arredi e ai corpi illuminanti sarà oggetto di acquisto che verrà finanziato il prossimo anno con un mutuo». Mutuo che verrà presto contratto con la Cassa Depositi e prestiti.

### I tempi

Gli arredi serviranno all'ultima parte, l'allestimento finale del museo che conterrà spazi diversi a seconda dei reperti collocati in esposizione. Quelli delle epoche picena, romana e medievale, con angoli riservati anche alla storia del collezionismo del Fermano. A completare il tutto anche un'area all'esterno, nel cortile che sarà adibito ad area eventi da svolgersi all'aperto. Quando è stato presentato il progetto, l'edifi-

cio era inutilizzato ormai da anni ed aveva subito danni in seguito al sisma del 1997 prima e a quello del 2016 poi. Questo per quanto riguarda ciò che sarà avviato e che porterà al completamento, necessariamente entro il prossimo anno, per via del fatto che, prosegue la Luciani, «parte del progetto è stato finanziato con fondi Fesr e dunque vanno rendicontate le spese alla Regione». Finanziamenti alla base di un accordo, lo ricordiamo, stilato all'inizio del 2019, nel quale era stato inserito anche l'intervento sul Terminal, aperto ormai un anno fa.

### Il passato

Il secondo stralcio dei lavori del futuro museo archeologico a Fontevicchia era partito poco più di un anno fa, e i lavori sono stati fortemente rallentati dall'emergenza sanitaria. Si sta procedendo ad adeguamento strutturale, recupero e restauro di tutti e quattro i bracci dell'edificio che circondano il cortile. Lavori che stanno interessando coperture, volte e pareti dello stabile.

**ch. mor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## La proroga

---

### Arrivano i finanziamenti a fondo perduto

**SAN BENEDETTO** Un'occasione per un piccolo ristoro, destinato a tutte quelle attività, bar ristorati e hotel che offrono anche ristorazione e, insieme, uno stimolo a comprare italiano. C'è tempo fino al 15 dicembre - ma le associazioni di categoria invitano ovviamnete a non aspettare l'ultimo giorno - per ottenere un finanziamento a fondo perduto fino a 10mila euro destinato a chi comprerà prodotti di filiera italiana da

servire ai propri clienti. Fino a oggi, infatti, lo stanziamento riguardava solo coloro che si fossero rivolti esclusivamente ai coltivatori diretti: è di ieri la notizia invece che basterà acquistare prodotti italiani, anche se acquistati nei negozi all'ingrosso. Le procedure un po' complesse perché derivanti da fondi europei, fino a oggi avevano dissuaso i beneficiari e i commercialisti ad attingere a questi fondi ma la procedura ora è più agile.

## L'ECONOMIA

# Sul bonus ristorazione proroga per le domande

**MACERATA** Bonus ristorazione, c'è la proroga per le domande sino al 15 dicembre. L'annuncio viene dal vicepresidente della Regione Marche, Mirco Carloni, intervenuto ad un incontro online con i rappresentanti del settore pubblico esercizio e ristorazione organizzato da Confartigianato Imprese Macerata-Ascoli-Fermo. Assieme al mini bazooka della stessa Regione Marche con 17 milioni di euro da destinare alle pmi marchigiane più danneggiate dalle misure restrittive legate al covid 19 è l'unica nota positiva in un quadro a tinte fosche, visto che le richieste dei titolari di molte attività, in particolare l'allungamento dell'orario di apertura di bar e ristoranti oltre le 18 e la sospensione o almeno rateizzazione dei canoni demaniali difficilmente troveranno accoglimento.

### Le azioni

All'incontro hanno partecipato oltre all'assessore regionale alle Attività produttive Mirco Carloni, il consigliere regionale Andrea Putzu, il presidente territoriale e il segretario generale di Confartigianato, Renzo Leonori e Giorgio Menichelli. «In questo momento servono azioni efficaci per le nostre pmi -ha detto Leonori- che rischiano in tutta la loro filiera che va da chi fa impresa ai



**Renzo Leonori**

dipendenti ed alle loro famiglie. La scadenza del bonus ristorazione al 28 novembre preoccupava molte aziende per la mole di documentazione da presentare e questa proroga non può che farci piacere». Oltre un centinaio di imprenditori hanno già richiesto assistenza a Confartigianato per partecipare al bando. «Come Regione abbiamo utilizzato i pochi fondi di bilancio trovati -ha sottolineato Mirco Carloni- per tre interventi. Il primo di 7 milioni con lo scorrimento delle graduatorie di progetti approvati ma non finanziati sui fondi europei ancora validi. In secondo luogo abbiamo assegnato fino a 3 milioni di euro per uno strumento finanziario semplificato in conto interessi per dare sostegni ad ogni azienda sino a 10mila euro e il terzo è la concessione di 7 milioni di contributi forfettari ».

**Mauro Giustozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Nuovo spazio-fitness aperto a Villa Strada È il terzo in pochi anni

**S**ono tre le aree fitness all'aperto realizzate negli ultimi anni dal Comune di Cingoli: dopo l'area dello Sparaceto (che ha preso il nome dall'omonima località) e il parco "Chalithenicis Cingulum" adiacente ai Viali Valentini, nei giorni scorsi è stata aperta a Villa Strada un nuovo spazio-fitness in un'area già attrezzata con vari impianti sportivi, situata vicino alla scuola dell'Infanzia e della Primaria. Quest'area che può contare anche su una struttura polifunzionale per attività e iniziative socio-culturali (realizzata con fondi europei) e su un parco giochi per bambini (arricchito con nuovi giochi), è stata completata con l'apertura di questo nuovo spazio-fitness. Il costo di quest'ultimo allestimento è stato di 7mila euro ed è stato affidato alla ditta Ma.Ca.Gi.: attrezzi che hanno l'idoneità della fornitura "Fit Easy".

Decisione presa dopo un'indagine di mercato sui prodotti da acquistare. «Sono terminati i lavori nel parco di Villa Strada con il ripristino di alcuni giochi per i bimbi e la realizzazione di una nuova area fitness – ha detto il sindaco Michele Vittori - Un'opportunità in più per chi ama stare all'area aperta, con la speranza che, quanto prima, il parco possa ritornare ad essere frequentato in una situazione di normalità».

**leo. mass.**



**Lo spazio-fitness a Cingoli**



**IL CONSIGLIO**

**COLLI DEL TRONTO**

## Contributo comunale di tremila euro per chi assume un residente di Colli

**I**l consiglio comunale di Colli del Tronto approva l'ultima variazione bilancio prevista per l'anno 2020. La seduta, che si è svolta il 26 novembre, darà il via a numerose azioni. Tra le più importanti una manifestazione d'interesse da parte delle attività commerciali in difficoltà, per cui sono stati stanziati 30mila euro. Un ulteriore sostegno che il Comune mette in campo, dopo i 60mila euro che aveva destinato per sgravare le attività di una parte della Tari (un massimo di 1000 euro per gli esercizi commerciali, e fino al 60% per le aziende più grandi); e la misura a sostegno dell'occupazione, con 3mila euro per chi assume un residente di Colli a tempo



indeterminato e 1500 euro a tempo determinato. Inoltre, sottolineando un'attenzione all'ambiente, sono stati stanziati 10mila euro per il Parco Calisthenics e per tutto il paese verranno posizionati dei portamozziconi, per evitare che le persone gettino in strada le sigarette. «Abbiamo deliberato anche un sostegno per le associazioni del territorio che

ci stanno aiutando, soprattutto a livello sociale, in questo momento difficile – commenta il sindaco Andrea Cardilli (in foto) – come quelle impegnate nelle attività sportive giovanili. Sarà attivato anche il gruppo comunale della Protezione civile. Inoltre, metteremo mano a un problema che si trascina da anni: asfalteremo le due strade rurali che si trovano nella zona antistante la ferrovia. L'intervento costerà circa 190 mila euro, di cui il 75% sarà finanziato da fondi europei, tramite il consorzio di bonifica. Infine, insieme al Comune di Spineto, abbiamo previsto un bando per buoni alimentari destinato alle persone in difficoltà».

## Un progetto condiviso con sei nazioni per promuovere il turismo culturale

Macerata capofila di “Adrinetbook”, iniziativa che valorizza i beni dei Paesi dell’area adriatico-ionica

### LE STRATEGIE

**MACERATA** L'emergenza sanitaria non ferma il progetto Adrinetbook che vede capofila il Comune di Macerata. Anche il secondo meeting internazionale si è svolto online al fine di portare avanti nonostante gli impedimenti del momento gli obiettivi fissati dall'agenda condivisa con gli altri partner internazionali dall'area adriatico-ionica.

#### Gli obiettivi

All'incontro hanno partecipato 22 rappresentanti degli otto partner di progetto. Oltre al Comune di Macerata con l'Ufficio Europa, l'Istituto centrale per il catalogo unico, il Comune di Argirocastro (Albania), il museo di arte contemporanea di Zagabria (Croazia), l'Agenzia per lo sviluppo rurale della contea di Zara (Croazia), il Comune di Thassos (Grecia), il Ris, Centro di ricerca ed educazione Man-

sion Rakican (Slovenia) e la biblioteca universitaria “Svetozar Markovic” di Belgrado (Serbia), subentrata nel progetto alla Biblioteca nazionale serba.

Il progetto, finanziato per poco più di 1,5 milioni di euro dal programma Interreg - Adrion 2014/2020 (il budget assegnato ai Macerata, coperto dai fondi europei, è di 335.980 euro) intende valorizzare il patrimonio culturale nell'area adriatico-ionica attraverso la digitalizzazione di beni librari, la conservazione del patrimonio culturale e di itinerari turistici ad esso correlati in un modo nuovo e sostenibile. «Il progetto è di grande importanza anzitutto per la valorizzazione del patrimonio cittadino che viene re-

**Tra le attività previste la messa in rete del patrimonio librario e di itinerari a tema**



La biblioteca Mozzi Borgetti di Macerata in una foto di repertorio

so più accessibile – spiega l'assessore alla Cultura Katiuscia Cassetta - La Bibbia miniata e l'Atlante del Fondo Ricci diventeranno un ennesimo gioiello restituito al godimento della città e del pubblico internazionale. Inoltre, il modello di valorizzazione che si intende realizzare con i partner internazionali assume una valenza strategica

date le prospettive di sviluppo che si prospettano per l'area adriatico-ionica». L'attività del progetto sta entrando nel vivo con i corsi di formazione sulla digitalizzazione che saranno avviati nelle prossime settimane; è stato invece diffuso nei giorni scorsi un questionario sulle esperienze di turismo e marketing legate al patrimonio cultu-

rale dei soggetti coinvolti. Il sondaggio, rivolto a partner e relativi stakeholders territoriali, offrirà una mappa dell'esistente e sarà punto di partenza per l'individuazione delle strategie di sviluppo turistico legate ai beni da digitalizzare.

#### Le ricadute

«Creare appeal turistico ed itinerari tematici – commenta l'assessore al Turismo Riccardo Sacchi - realizzare virtual tour della biblioteca, promuovere e portare nelle vetrine turistiche internazionali e quando sarà possibile nelle fiere prodotti efficaci per la valorizzazione della città e del territorio maceratese. Questo progetto ci consente di realizzare tutto questo per rafforzare i rapporti internazionali, convinti che sia la strada da perseguire per intercettare risorse e incrementare i flussi turistici della nostra città».

**Veronica Bucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I webinar dalle 17

# Fondi europei, il confronto Acquaroli-Intesa

● Si intitola «Traiettorie di futuro per le Marche. La grande opportunità dei Fondi strutturali europei» il webinar in programma oggi alle 17 sulla piattaforma Zoom: l'occasione è quella della programmazione della Regione Marche dei fondi europei 2021-27, in realtà si parlerà anche dello stato di salute, dei problemi e delle prospettive dell'economia marchigiana con i top player della situazione, in testa il governatore Acquaroli, la direttrice Emilia-Marche di Intesa Sanpaolo Cristina Balbo e i maggiori rappresentanti delle categorie. Dopo l'introduzione di Claudio Schiavoni,

presidente di Confindustria Marche è prevista la presentazione dello studio sulla nostra regione di Gregorio De Felice, chief economist e capo della ricerca di Intesa Sanpaolo. Seguirà il dibattito tra Cristina Balbo, direttore regionale Emilia Romagna e Marche Intesa Sanpaolo con Diego Mingarelli, vicepresidente Piccola Industria Confindustria per l'Europa e il governatore delle Marche Francesco Acquaroli. Modera

**AL CONVEGNO I VERTICI  
DI CONFINDUSTRIA  
E PICCOLA INDUSTRIA**

il caporedattore del Corriere Adriatico Andrea Taffi. Come nota di ulteriore interesse basterà accennare che per Balbo (e Intesa Sanpaolo) si tratta di una delle prime apparizioni pubbliche dopo il felice esito dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio su Ubi che ha visto Intesa Sanpaolo acquisire la leadership bancaria nelle Marche. Le conclusioni sono affidate a Vito Grassi, presidente del consiglio delle rappresentanze regionali Confindustria. Per partecipare all'evento bisognerà registrarsi sulla piattaforma all'indirizzo. <https://bit.ly/TraiettoriediFuturo>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA